

ORDINE DEL GIORNO DEL 17 dicembre 2009

OGGETTO: **Dimensionamento scolastico.**

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO che la Regione Molise con delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 28 ottobre 2009 ha approvato le *“Linee Guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo della Regione Molise – Anno scolastico 2010 – 2011”*;

CONSIDERATO che le linee guida fissano i seguenti parametri al riguardo dei “punti di erogazione del servizio”:

“... per le scuole site nei Comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche e/o linguistiche ... sono stabiliti i seguenti parametri:

- *i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 12 bambini;*
- *i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 20 alunni;*
- *le sezioni staccate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni ...*

Tuttavia per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel rispetto dei parametri sopra indicati, è consentito di ridurre tali parametri fino al 10%. ”

TENUTO CONTO

a) che da anni il nostro territorio è interessato da una costante e pericolosa politica di tagli nella scuola, oltre che in termini di personale, prevalentemente in termini di organizzazione didattica, tanto è vero che tutto ciò è stato uno degli elementi determinanti del depauperamento della popolazione scolastica nei centri più disagiati, ed in particolare di quelli montani;

b) che negli ultimi mesi le normative emanate a livello centrale hanno determinato un drastico e spaventoso ridimensionamento del sistema scolastico che come conseguenza avrà la chiusura di numerosi plessi scolastici, in particolare nelle aree interne e in quelle montane dove già si vivono scottanti e insidiose situazioni di disagio;

c) che nel Molise dopo aver perso circa 500 posti di lavoro nel mondo della scuola sono previsti ulteriori tagli in identica misura per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 con le inimmaginabile conseguenze sulla qualità didattica del nostro sistema scolastico nonché sull'aspetto occupazionale di tantissimi addetti del sistema scolastico regionale;

d) che questa crisi del sistema scolastico non trova alcuna giustificazione se non quella della volontà di individuare in questo settore il male dei conti pubblici del nostro Paese, ignorando che l'educazione e la preparazione scolastica rappresentano un investimento qualitativo per il futuro del nostro Paese;

e) che il nostro territorio è già fortemente penalizzato da altre situazioni di crisi specifiche di altri settori imprenditoriali, formativi e sociali, che verrebbero ancor più aggravate da un taglio e dalla forzata chiusura di plessi scolastici che oggi rappresentano senza dubbio il punto di riferimento più importante delle piccole comunità che animano la provincia di Isernia e, più in particolare, le aree dell'altissimo Molise;

f) che la chiusura della "scuola" intesa come elemento aggregante e legante del territorio alle giovani famiglie, rappresenterebbe la condanna all'estinzione di intere comunità locali;

CONSIDERATO che non è più tollerabile nessuna altra forma di rassegnazione a scelte imposte dall'alto senza confronto, senza tener conto delle particolarità territoriali né tanto meno della certezza della formazione didattica dei nostri ragazzi; in contraddizione con le dichiarazioni di principio che vorrebbero, a parole, un federalismo fiscale, ma che nei fatti vede il propugnarsi di disposizioni che fanno dello Stato Centrale l'unico attore che dispone della sopravvivenza di intere comunità condannate definitivamente allo spopolamento ed alla desertificazione;

RITENUTO indispensabile che investire risorse per la formazione dei nostri ragazzi significa mantenere sul territorio giovani famiglie nonché la certezza di tramandare alle future generazioni culture e tradizioni;

CONSIDERATO

- a) che il dimensionamento scolastico non può prescindere dalle realtà socio economiche del territorio, perché ne deve interpretare i bisogni e le esigenze andando incontro alle aspettative dei residenti, che come più volte affermato vivono già pesanti condizioni di disagio;
- b) che si deve obbligatoriamente salvaguardare il territorio montano e la popolazione che lo vive;
- c) che non è assolutamente ipotizzabile prevedere un pendolarismo scolastico che potrebbe interessare bambini in tenera età, sia per la viabilità disagiata, sia per le distanze chilometriche tra le varie strutture scolastiche e sia per le avverse condizioni climatiche che interessano l'area dell'altissimo Molise.

RITENUTO inoltre che la Regione Molise nella autonoma facoltà che le compete per l'organizzazione scolastica regionale può prevedere ogni forma di programmazione ed incentivo per garantire ai bambini e ragazzi molisani una adeguata ed equilibrata formazione culturale, che si ribadisce ancora una volta rappresenta un idoneo strumento di contrasto al fenomeno dello spopolamento;

RAPPRESENTATO che l'amministrazione comunale di Capracotta già per il corrente anno scolastico 2009/2010 ha compiuto notevoli sforzi per garantire un servizio scolastico rispondente alle esigenze delle famiglie;

con votazione unanime

DELIBERA

di **fare voti** alla REGIONE MOLISE ed alla PROVINCIA DI ISERNIA affinché attivino ogni idonea iniziativa per tutelare sia l'assetto occupazione scolastico, sia un servizio efficace, efficiente e capillare sull'intero territorio provinciale con particolare attenzione alle aree montane;

di **chiedere** alla REGIONE MOLISE una modifica delle linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo della Regione Molise per l'anno 2010/2011 con particolare riferimento ai parametri per la costituzione dei punti di erogazione del servizio prevedendo delle deroghe che presumono una ulteriore riduzione dei parametri innanzi indicati;

di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla REGIONE MOLISE ed alla PROVINCIA DI ISERNIA.